

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(ai sensi dell'art. 153, D. Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 del codice civile)

Signori Soci,

premettiamo che, in adesione al D.Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, anche il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (IAS) e, con riguardo alle forme tecniche, sono stati adottati gli schemi costituiti dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e prospetto delle variazioni del patrimonio netto nonché le principali informative contenute nella nota integrativa; il tutto corredato dalla relazione dell'Amministrazione sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Come di consueto, riportiamo i dati di sintesi riflettenti i risultati dell'esercizio sociale 2006, il 136° dalla fondazione della banca:

STATO PATRIMONIALE

Totale dell'attivo			€	15.248.620.007
Passività	€	13.910.494.150		
Riserve da valutazione	€	127.564.977		
Capitale	€	660.317.109		
Sovrapprezzi di emissione	€	108.373.020		
Riserve	€	334.757.616	€	15.141.506.872
Utile d'esercizio			€	107.113.135

Dalla contrapposizione delle due principali grandezze del bilancio emerge la differenza positiva dell'utile, che, rispetto all'esercizio precedente, ha segnato il ragguardevole aumento del 25,75%.

Facciamo subito notare che tale risultato è da attribuire alla gestione ordinaria, con esclusione di eventi straordinari.

Nell'anno in rassegna, infatti, sono stati registrati vigorosi incrementi nei volumi operativi (raccolta e impieghi) e dalla conseguente crescita delle masse intermedie sono derivati sensibili miglioramenti nei rendimenti, peraltro sostenuti da una oculata e prudente gestione, sempre attenta al contenimento dei costi.

Tra i maggiori contributi alla crescita è senz'altro da ascrivere l'espansione territoriale, ma la forza propulsiva è pervenuta dalla rinvigorita struttura organizzativa aziendale portata ad un elevato grado di efficienza.

Il controllo del bilancio, così come quello della contabilità aziendale nella sua più ampia accezione, demandati alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., sono stati svolti in completa autonomia con la competenza e la diligenza sperimentate ormai da diversi anni.

Nell'attestazione allegata il predetto revisore esterno non pone alcuna riserva sui risultati dell'esercizio, né sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della banca.

Aggiungiamo che i rapporti periodici intervenuti sono stati improntati a fattiva collaborazione con reciproci scambi di informazioni sull'attività di rispettiva competenza.

In aderenza al disposto dell'art. 150, comma 3, del D. Lgs. 58/98, precisiamo che nessun fatto di rilievo e tanto meno di senso negativo è emerso nel corso delle riunioni con i revisori.

Nessuna prestazione, all'infuori della certificazione, è stata richiesta alla società di revisione o dalla stessa fornita nell'anno 2006.

L'attività di vigilanza sulla gestione aziendale esercitata dal Collegio, in conformità a quanto prescritto dal citato Decreto Legislativo 58/98 e dall'art. 2403 del codice civile, è stata svolta avendo riguardo all'osservanza della normativa di legge, di statuto e dei principi di corretta amministrazione.

La partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Consiglio di amministrazione (nelle n. 7 tornate, secondo quanto previsto dallo statuto) e a quelle del Comitato di presidenza, con frequenza bisettimanale, ha consentito di seguire passo per passo la gestione aziendale. Atti e provvedimenti dei Vertici sono stati recepiti e vagliati con senso critico, però sempre riscontrati conformi a sani criteri, finalizzati all'interesse della banca.

Noi attestiamo che l'Amministrazione non ha posto in essere operazioni difformi dall'oggetto sociale, né operazioni atipiche e/o inusuali con società infragruppo o con parti correlate e con terzi, tali da incidere in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca.

Le operazioni di natura ordinaria con parti correlate, riportate in dettaglio nella nota integrativa sono state valutate positivamente dal Collegio, perché considerate congrue e rispondenti all'interesse della banca.

I criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, come prescritto dall'art. 2545 del codice civile e dell'art. 1 dello statuto, emergono da tutta l'attività della banca, sviluppata in 136 anni di vita con sempre gli stessi propositi di banca popolare cooperativa. Del resto, ciò trova la sua migliore esplicazione nel consistente corpo sociale, che nello scorso anno ha raggiunto le n. 143.387 unità.

Un così ampio attestato fiduciario non può che discendere dai rapporti intrattenuti con il socio-cliente, principale beneficiario dei prodotti e dei servizi offerti dalla banca a sostegno degli operatori economici e delle rispettive famiglie, con particolare attenzione ai meno dotati e più bisognosi.

I rapporti intrattenuti dalla Capogruppo con le società controllate sono sempre stati oggetto di puntuale ed esauriente illustrazione da parte dell'Amministrazione.

Primaria attenzione è stata riservata all'andamento della controllata Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) SA, la quale ha saputo confermare la capacità di crescita dimensionale e in estensione (n. 17 filiali in n. 5 Cantoni

oltre a quella nel Principato di Monaco), insieme a un notevole incremento della masse intermedie e alla formazione dell'utile netto a oltre 10 milioni di franchi svizzeri. Soggiungiamo che la banca elvetica, soggetta alle direttive della Casa madre, viene sottoposta dalla stessa a controlli periodici.

L'attività di controllo sull'operato e sui comportamenti aziendali è stata esercitata dai sindaci con visite sindacali a numerose unità operative (complessivamente n° 99 nel 2006), eseguite sempre in coincidenza con le ispezioni interne.

Le disfunzioni e anomalie riscontrate, determinate da esigenze di adeguamenti conseguenti alla rapida crescita della banca, non hanno minimamente inficiato la struttura organizzativa aziendale; al contrario, hanno sollecitato interventi correttivi e misure idonee a migliorare l'efficienza.

Cura costante del Collegio è stata rivolta ad assicurare l'efficacia dei controlli interni.

Possiamo affermare che il Corpo ispettivo si adopera con assiduità e comprovata competenza nell'assolvimento delle proprie funzioni.

I costanti miglioramenti eseguiti nelle tecniche di esame dei processi in ottica ispettiva, nei supporti informatici alle indagini, nonché nelle perfezionate metodologie di quantificazione dei rischi, attestano l'elevato grado di professionalità con il quale vengono condotti gli accertamenti ispettivi interni.

Un efficiente ufficio di Pianificazione e controlli direzionali presiede alla elaborazione dei dati gestionali e sviluppa una serie di analisi dell'attività aziendale fornendo utili indicazioni per il governo della banca.

Un altro importante ufficio si dedica al controllo dei crediti che necessitano di interventi cautelativi o di sistemazione.

Un apposito servizio, dotato di strumenti tecnologici all'avanguardia, segue con scrupolosa diligenza l'esecuzione delle numerose operazioni collegate ai servizi di tesoreria e cassa per conto di vari enti.

Il sistema amministrativo-contabile, in atto da diversi anni, avvalorato da procedure informatiche, assolve egregiamente alle proprie funzioni mediante una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, ritenuta affidabile.

Durante lo scorso anno non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ex articolo 2408 del codice civile, riguardanti fatti censurabili.

Sono continuati a pervenire reclami (n. 53) sui servizi di investimento mobiliare, in prevalenza per obbligazioni Argentina, gran parte dei quali sono stati composti essendo risultata esclusa ogni responsabilità o inadempimento da parte della banca.

Con riguardo all'adesione della banca al codice di autodisciplina del Comitato per la Corporate governance delle società quotate, l'Amministrazione, dopo approfondito esame dell'argomento e sulla base di talune considerazioni, essenzialmente riposte nella tipologia della banca quale società cooperativa, ha ritenuto di non adottare, almeno per il momento, detto regolamento. Copie della relativa delibera, approvata all'unanimità dal Consiglio e con il consenso del Collegio sindacale, è stata trasmessa alla Borsa Italiana S.p.a.

Signori Soci,

confortati dai risultati ottenuti dalla banca nell'esercizio appena chiuso, che si aggiungono a quelli positivi degli anni precedenti, con la convinzione maturata da tempo in forza dello svolgimento della nostra attività di vigilanza e controllo, Vi possiamo assicurare sulla validità e correttezza della gestione, sull'intraprendenza dell'Amministrazione nel perseguire traguardi sempre più avanzati, corrisposta da persone in numero crescente, dedite ai propri compiti con passione ed elevata professionalità, tanto da costituire un organismo solido, sano e profittevole.

Non ci resta che auspicare la Vostra approvazione del bilancio e delle relative destinazioni dell'utile così come proposte dall'Amministrazione.

Sondrio, 7 marzo 2007

I SINDACI

Egidio Alessandri, presidente

Pio Bersani, sindaco effettivo

Piergiuseppe Forni, sindaco effettivo

